

De Gennaro, il video dello sparo di prova prima della morte: le immagini dal casale

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Câ??Ã¨ un video che mostra le ultime ore di vita di Gianni De Gennaro. Lâ??ex capo della polizia Ã¨ stato ripreso dalle telecamere di sorveglianza del casale di Fonteblanda, in Maremma, dove si era rifugiato venerdÃ¬ pomeriggio e dove si Ã¨ ucciso. Ã? accaduto allâ??alba di sabato. Eâ?? quanto rivela questa mattina il â??Corriere della Seraâ??. Lâ??ultimo spezzone di filmato lo mostra fuori dal casotto mentre esplode un colpo verso il terreno e poi entra. Ã? la prova di sparo, per verificare che la sua pistola Ruger 380 funzioni. Quello che Ã¨ accaduto dopo lo ha scoperto il custode Giuseppe Soccu quando, allertato dalla moglie di De Gennaro, Ã¨ andato a controllare perchÃ© non rispondesse al telefono. E guardando dalla finestra lo ha visto riverso su una poltrona, ormai senza vita, lâ??arma per terra. Accanto câ??erano le lettere per lo stesso custode e i familiari.

Le due buste indirizzate â??al procuratore di Caltanissettaâ?• Salvatore De Luca e â??A chi vorrÃ pubblicareâ?• sono state invece trovate nella casa. Chi le ha lette parla di toni durissimi con un riferimento a quello â??che nemmeno la mafiaâ?•, che lo voleva uccidere, â??aveva ottenutoâ?•. Sono proprio quelle lettere il testamento di De Gennaro. E lâ??intestazione di entrambe lascia intendere la sua volontÃ di denunciare quello che Ã¨ accaduto negli ultimi due anni, ma soprattutto negli ultimi dieci giorni con i carabinieri del Ros che hanno perquisito la sua casa e il suo ufficio, quelli dei collaboratori piÃ¹ stretti, lâ??abitazione del figlio. E con la richiesta di arresto per depistaggio nellâ??ambito delle indagini sulla strage di via Dâ??Amelio che il gip ha negato, ma i pm volevano ottenere tanto da fare ricorso al tribunale del Riesame. Nei colloqui intercettati De Gennaro aveva respinto in maniera categorica quella che riteneva unâ??accusa infamante ed Ã¨ prevedibile che lo abbia fatto con maggior efficacia in quello che ha scritto e indirizzato al capo dei pubblici ministeri di Caltanissetta. â??Ho la coscienza a postoâ?•, ripeteva, â??non ho nulla da temereâ?•. Certamente temeva invece le conseguenze che questa inchiesta aveva per le persone a lui piÃ¹ vicine.

Le lettere sono nelle mani dei magistrati di Firenze e Grosseto che indagano per istigazione al suicidio contro ignoti e saranno loro a decidere quando renderle pubbliche, rispettando le volontÃ dellâ??ex capo della polizia. Dopo aver scelto di uscire di scena in maniera cosÃ¬ drammatica, aveva evidentemente deciso di rendere invece pubblica la propria posizione con accuse esplicite a chi â??vuole riscrivere la storia senza conoscerlaâ?•.

VenerdÃ¬ scorso alle ore 14,30, secondo quanto ha ricostruito il â??Corriere della Seraâ??, De Gennaro Ã¨ partito da Roma con due borse di documenti: carte processuali, ritagli di giornale, alcuni appunti relativi alle inchieste sulle stragi di mafia e con sÃ© ha portato anche un hard disk, probabilmente lo stesso che i magistrati di Caltanissetta cercavano durante le perquisizioni. In un colloquio intercettato De Gennaro ne parlava sostenendo di averlo affidato al figlio. Ma durante le verifiche effettuate dai carabinieri quel supporto informatico non era stato rintracciato: lo hanno trovato nella villa di Fonteblanda gli investigatori entrati dopo la sua morte, anche in questo caso câ??era un appunto scritto a mano: â??Ecco quello che cercate, non contiene nulla di rilevanteâ?•.

Tutto quello che ha lasciato sembra adesso dimostrare che abbia pianificato in ogni dettaglio la scelta di farla finita. Sin da quando ha comunicato alla moglie Carla la decisione di andare in campagna â??perchÃ© voglio leggermi le carte in tranquillitÃ â?• dopo aver avuto un lungo confronto con gli avvocati Franco Coppi e Francesco Bertorotta che avevano concordato di chiedere un rinvio dellâ??udienza al Riesame giÃ fissata per lâ??1 dicembre. Il video racconta quello che Ã¨ accaduto dopo. De Gennaro arriva a Fonteblanda alle ore 17,30, entra nella villa, congeda lâ??autista e lâ??uomo che si occupa della sua tutela. â??Vi chiamo io quando decido di tornareâ?•. Rimane dentro fino a sera. Verso le 22 chiama la moglie: â??Ormai Ã¨ tardi, rientro domaniâ?•. I carabinieri che perlustrano la villa trovano il letto intatto, Ã¨ possibile che abbia trascorso la notte a scrivere. Quando Ã¨ lâ??alba la telecamera lo inquadra in giardino, davanti al casotto. In mano ha la pistola, la rivolge verso il terreno e spara, scrive Fiorenza Sarzanini sul â??Corriere della Seraâ?•- Ã? la sua ultima immagine. Verso le 7, quando la moglie Carla comincia a chiamarlo il telefono squilla a vuoto e allora chiama il custode e i familiari, dÃ lâ??allarme ma per suo marito non câ??Ã¨ ormai piÃ¹ nulla da fare.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 24, 2026
Autore
redazione